

Il taglio delle felci

Estratto dell'intervista a Maria Bettoli (1920-2017) di Vaglio, ACVCRE11, registrata il 19.3.2009 da N. Arigoni

A fare la *sgarbada* (taglio delle felci) andavano ai monti, a Gola di Lago, io parlo di quei luoghi ma tutti i dintorni... andavano a tagliare le felci, ognuno prendeva il proprio pezzetto, e c'era chi tagliava anche la *lisca* (erba palustre). Tagliavano la *lisca*, quando era secca prendevano il gerlo e la portavano nelle stalle. Lo facevano al posto di fare lo strame, perché lo strame bisognava portarlo in su. Noi ne avevamo ancora, ma per esempio quelli di *Stinchè* ne avevano poco... una volta pulivano bene le selve, eh. La *sgarbada* si svolgeva i primi giorni di settembre, durava due o tre giorni; si alzavano presto la mattina, ad andare a cercare il posto migliore, e poi quando le felci erano secche le portavano via e le usavano come lettiera per il bestiame e per fare letame, così poi ingrassavano i prati.